

# **Perché Elissa.**

**A tutti gli amici che l'hanno chiesto  
ed a quelli che stanno per chiederlo.**

Il nome Elissa non è molto diffuso, specialmente in Italia. Chi lo porta è dunque avvezzo a ricevere domande e tende a rivendicare la propria identità. Tanto che un sito americano, [www.elissa.org](http://www.elissa.org), censisce tutte le Elissa del mondo e le riunisce tra loro una volta l'anno.

Il nome può comunque vantare una spiccata transculturalità, grazie alla generale invarianza nelle lingue moderne della forma latina originale, ed alla composizione eterogenea (elementi semitici, greci, e latini), che ne giustifica la neutralità culturale e fonetica.

In effetti si tratta di uno dei nomi femminili di uso corrente più antichi al mondo, soprattutto grazie alla conservazione pura della forma latina (Elissa, ae; I decl.), la quale assimila la grecizzazione del fenicio Elishat ("la Gioconda"; dottrina di Gaetano De Sanctis).

Nomi molto più noti e diffusi come Elisa, Lisa, Elisabetta, etc., costituiscono derivazioni dalla forma latina o dalla radice semitica.

Il maggiore fondamento letterario si deve a Virgilio, che lo utilizza tre volte, in Eneide 4.335, 4.610, e 5.3.

Da un punto di vista storico, Elissa di Tiro, Regina di Fenicia (c. 800-720 a.C.), nota come Didone, fu tra i maggiori condottieri dell'antichità, e con la fondazione di Cartagine, estese l'influenza fenicia in tutto il Mediterraneo centro-occidentale.

Era l'epoca in cui gli extracomunitari sbarcavano a Lampedusa provenienti dalla direzione opposta, per poi rischiare il naufragio sulle Sirti libiche.

Fu l'ultima volta in cui le due sponde del Mediterraneo sembrarono toccarsi, ed a quella straordinaria esperienza storica, divenuta tristemente irripetibile, ha fatto di recente riferimento anche l'ONU, nel patrocinare la regata velica internazionale, "La Route d'Elissa", quale veicolo di solidarietà e pace tra i popoli del Mediterraneo.

Per maggiori informazioni, c'è un intero sito a disposizione: [www.queendido.org](http://www.queendido.org).

Grazie per averlo chiesto!

Il papà di Elissa Conte